

Un costo che pesa sulla testa dei cittadini per 285 euro, tra i più alti d'Italia

Le spese improduttive

Il Comune investe 10 milioni l'anno per l'ordinaria amministrazione

POSSONO i cittadini di Latina essere tra coloro ai quali «pesa» di più il costo della macchina amministrativa, nonostante il Comune capoluogo risulti essere tra quelli mediamente più piccoli d'Italia? La risposta è sì.

Ed è uno dei misteri, se così vogliamo definirli, del nostro Palazzo, quello con tanto di orologio simbolo nella centralissima piazza del Popolo dove vengono utilizzati 285 euro a cittadino per le spese di tutti i giorni. Poco più della metà dei loro «colleghi» di Napoli (539 euro). Se non fosse, che a conti fatti al Comune di Latina bastano appena 9 milioni di euro per coprire i costi delle funzioni generali (e poi vedremo quali sono) e al capoluogo partenopeo ben 529 milioni, ossia 60 volte di più. E' pur vero che in quest'ultimo caso gli abitanti sono 967 mila e da noi 120 mila, ma le proporzioni non sono comunque rispettate e, come non potrebbe, dato che siamo nell'ambito della fantapolitica.

Tradotto, a Latina si consuma tanta benzina al pari di una fuoriserie ma solo per mandare avanti una utilitaria, facendo i giusti paragoni con il resto dei capoluoghi che compongono la classifica pubblicata da «Il Sole 24 Ore». Certo, ci sono anche altri casi eclatanti dove il capoluogo pontino quasi sfigura, come ad Enna, dove il Comune investe 13 milioni per le spese di tutti i giorni, e questo pesa sulla testa dei cittadini per 483 euro pro capite oppure, al contrario, Brindisi risultata essere



la città più equilibrata nel gioco costi gestione/incasso tributi: 12 milioni di euro servono al Comune ovvero 130 euro pro capite. Ma, come si usa dire in questi casi, i panni sporchi vanno lavati in famiglia. Quindi, tornando a puntare la nostra lente d'ingrandimento sul Palazzo di Piazza del Popolo, questo si posiziona al 27esimo posto a livello

nazionale, su 103 capoluoghi di provincia, per il valore pro capite a cittadino per le famose «funzioni generali» dell'amministrazione locale: copertura delle spese per gli organi istituzionali, spese per la segreteria e la gestione del personale, per la ragioneria e l'economato, per l'ufficio tributi, per la gestione dei beni demaniali, per l'ufficio tecni-

CASSA CONTINUA	
9,6 mln €	4,5 mln €
PER LE «FUNZIONI»	STIPENDI DEGLI ELETTI
Per le funzioni generali (organi istituzionali, segreteria, gestione personale, ragioneria ed altro) il Comune di Latina spende all'anno 9 milioni 600 mila euro.	Al Comune di Latina si spendono all'anno 4 milioni 560 mila euro per coprire gli stipendi di coloro che sono stati eletti: dal sindaco ai consiglieri.
285,1 €	40,02 €
VALORE PRO CAPITE	VALORE PRO CAPITE
I costi per le funzioni generali «pesano» sulla testa di ogni cittadino per 285 euro. Latina è al 27esimo posto nazionale. Al primo c'è Napoli all'ultimo Brindisi.	Gli stipendi dei nostri politici pesano sulle teste dei latinensi per 40 euro. Latina è al 30esimo posto nazionale, al primo c'è Venezia, all'ultimo Trieste.

co e per l'anagrafe. Ma se invece volessimo verificare quanto pesa ai cittadini lo stipendio di sindaco e delle altre cariche comunali? Anche in questo caso la città gode di una fama... al negativo. A Latina i nostri politici prendono in tutto qualcosa come 4 milioni e mezzo di euro che pesano sui cittadini per 40 euro pro capite. Dove gli sti-

pendi costano di più è a Venezia, 112 euro a testa per un totale di 30 milioni, dove di meno a Trieste: quasi due milioni di euro per i compensi degli amministratori pubblici locali e appena 10 euro pro capite. E qui, tanto per tornare a fare le dovute proporzioni, ci vivono ben 208 mila abitanti. Mediti sindaco Zaccheo...

Alessandro Allocca

L'ALTRO DATO

Fornitori:
un Palazzo
cattivo
pagatore

NON SOLO spende molto il Comune di Latina per l'ordinaria amministrazione ma è anche un cattivo pagatore. Se fossimo stati in un altro campo, in questo momento ci sarebbero stati sequestri di vario tipo ma dato che, come accennato nell'articolo centrale, siamo nel mondo della fantapolitica, ecco che secondo quanto riportato dai consuntivi comunale, il Palazzo «gestito» dal primo cittadino Vincenzo Zaccheo ha 173 milioni di euro di residui passivi in conto capitale, soldi legati ad investimenti avviati negli anni precedenti e relativi a lavori già in corso d'opera, con aziende e fornitori in perenne attesa di pagamenti destinati a tardare sempre di più. Infatti, di quei 173 milioni di soldi certi in uscita, solo 18 milioni sono stati pagati (questo fino al 2006), ovvero quasi l'11% del totale. Un dato che ci fa salire ai primissimi posti della classifica italiana dei Comuni «cattivi pagatori», in compagnia di Reggio Calabria, Catanzaro, Palermo, Messina, Agrigento, Siracusa, Foggia, Taranto, Avellino. Tutte città del sud Italia.

A.A.

Numerose le iniziative messe in campo

Fine settimana targato Avis e Agesci

È STATO un weekend intenso di appuntamenti quello appena trascorso per l'Avis di Latina. Numerose, infatti, le iniziative messe in campo dalla sezione comunale grazie alla collaborazione nata con l'Agesci.

Domenica, in occasione del raduno provinciale organizzato dall'associazione che riunisce i gruppi scout presso la Cattedrale del Sacro Cuore, l'Avis di Latina ha allestito

una raccolta straordinaria con l'utilizzo di un'autoemoteca della sezione comunale.

Il weekend, naturalmente, è stato aperto sabato pomeriggio quando, presso palestra dell'Arca Enel, è stato orga-

nizzato il carnevale dei bambini. In merito a questo Antonio Tombolillo, responsabile degli eventi di Avis Latina, ha spiegato: «Per il secondo anno consecutivo abbiamo voluto ripristinare quello che negli anni passati era diven-

tato un appuntamento atteso da tanti bambini». In serata, poi, l'attenzione si è spostata al Cafaro dove si è tenuto uno spettacolo di beneficenza. «Signori biglietti» era la commedia brillante abbinata all'Avis. Anche per 13^a Stagione Teatrale F.I.T.A., infatti, la compagnia Il Sorriso ha voluto abbinare ciascuno spettacolo ad una associazione di volontariato.

A.R.



E' stata una delle prime dolciere del capoluogo

Sora Teresa: 103 candeline per la nonna-pasticcera

UN COMPLEANNO atteso per una super nonna. Oggi la signora Teresa compie 103 anni storica pasticceria del Bar Centrale, uno dei primi che aprì a Latina. Grossi nomi sono passati da sora Teresa da Rascel alla Magnani, da Liz Taylor a tanti altri nomi dello spettacolo, dell'imprenditoria della politica. Ora vive a Lenola presso una casa famiglia dove viene amorevolmente curata, e spesso e volentieri riceve la visita di figlia e nipoti pronti con lei oggi a festeggiare l'importante traguardo.



onoranze funebri
I.F.A.L.

VESTIZIONI • CREMAZIONI
TRASPORTO
DISBRIGO PRATICHE

0773 610099
diurno e notturno



LATINA
Via dei Cappuccini, 10/14
Fax 0773.610180

TESTATA
EDITORIALE OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Panigutti**

Edizione **LATINA OGGI**
VICEDIRETTORE **Graziella Di Mambro**
CAPOSERVIZIO **Francesca Del Grande - Gianluca Atlante**
COORDINAMENTO **Giovanni Stravato**
REDAZIONE LITORALE PONTINO Responsabile **Elena Ganelli**
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Formia e Aprilia**

Edizione **CIOCIARIA OGGI**
CONDIRETTORE **Gianluca Trento**

Edizione **CASSINO**
CAPOREDATTORE **Katia Valente**
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Sora e Fregene**
© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08-09
Nuova Editoriale Oggi s.r.l.
Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 4 - 00195 Roma
Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988

Stampa: Rotocentrosud s.r.l.
03030 Villa S.Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01
Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53



Concessionaria esclusiva della pubblicità:
NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.

Corso della Repubblica, 200
LATINA: TEL. 0773.69.20.68 • FAX 0773.69.48.54
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni